

Progetto di Educazione Stradale e Educazione alla Convivenza Civile

Analisi dei bisogni formativi

L'Educazione Stradale è innanzitutto Educazione Civica. È risaputo, infatti, che quasi tutti gli incidenti sono causati dall'uomo. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo. Sulla strada ognuno deve adeguare la sua condotta alle condizioni ambientali: non esistono principi assoluti ed inderogabili.

Anche l'educazione e la cortesia hanno un ruolo importantissimo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancora di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario.

La fascia di età della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria rappresenta probabilmente il momento critico più rilevante in rapporto agli obiettivi dell'Educazione Stradale in senso stretto e la scuola può inserirsi in maniera altamente produttiva.

È in questa età che il bambino aumenta progressivamente la propria partecipazione autonoma al traffico e contemporaneamente acquista gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere le regole, anche in senso astratto.

Tutto questo presuppone un percorso educativo che non riguarda solo l'apprendimento formale delle regole, ma mette in gioco un autentico processo di attenzione alla situazione ambientale, di organizzazione mentale degli stimoli che vengono dall'ambiente, di decisione e di scelta, di valutazione della situazione esterna e di autovalutazione.

Parlare di educazione stradale significa quindi parlare anche di come salvaguardare la vita.

In questo senso l'Educazione Stradale può dare un contributo importante alla formazione dell'individuo globalmente intesa, in quanto implica valori importanti sia sul piano della conoscenza intellettuale, quale la capacità di prevedere lo sviluppo di una situazione sulla base di indizi limitati, sia sul piano dello sviluppo morale, quale la valutazione della scelta del proprio comportamento sulla base del comportamento altrui, in una prospettiva di reciproco rispetto.

Finalità educative

Il progetto Educazione Stradale contribuisce a:

- promuovere la conoscenza di sé per comprendere con responsabilità crescente le conseguenze delle proprie scelte;
- promuovere positive relazioni con gli altri, sollecitando l'interazione con i coetanei e con gli adulti;
- promuovere capacità progettuali e verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie decisioni;
- favorire la convivenza civile:
 - promuovendo negli scolari la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche soggetti di doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
 - fornendo le informazioni per conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese;
 - incentivando comportamenti rispettosi verso gli altri, a scuola (viaggi di istruzione, compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono.

Obiettivi generali

Il progetto di Educazione Stradale del nostro Circolo prevede attività, diversificate per livello di classe, che mirano a far perseguire i seguenti obiettivi fondamentali:

- mettere i bambini in condizione di percepire e valutare correttamente gli indizi che determinano, di volta in volta, la specificità della situazione del traffico;
- far loro acquisire la capacità di decidere il proprio comportamento in base a tale indizi;
- far loro percepire la necessità e l'importanza di adeguare il proprio comportamento reale a tali scelte.

A tal fine si forniranno agli alunni strumenti adeguati per:

- conoscere le regole dell' Educazione Stradale;
- acquisire consapevolezza della necessità di apprendere ed osservare queste regole;
- attenersi alle norme della circolazione;
- dimostrare educazione e disciplina in ogni momento della circolazione;
- percepire e prevedere il verificarsi di eventuali incidenti;
- adattarsi alla mutabilità dell' ambiente stradale;
- inserirsi nel traffico decisamente e senza paure;
- comportarsi con buon senso di comprensione e tolleranza, soprattutto in situazioni critiche di traffico.

Obiettivi specifici disciplinari / competenze

L' alunno imparerà a conoscere:

- la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.
- La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e relativi usi corretti.

Dovrà essere capace di:

- descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente.
- Eseguire correttamente, a piedi e in bicicletta, un percorso stradale in situazione reale o simulata.
- Nel proprio ambiente di vita individuare i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista, che richiedono comportamenti particolarmente attenti.
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di: pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici.
- Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.

Contenuti / attività

Nella *scuola dell' infanzia* il progetto coinvolge i bambini di 5 anni e si articola in due fasi:

- ◆ in sezione un agente della polizia municipale illustra ai bambini le norme di circolazione, i segnali stradali più comuni, il funzionamento del semaforo e le infrazioni. In seguito viene programmata un'uscita a piedi e i bambini si cimentano in un percorso condotto nelle zone adiacenti alla scuola alla scoperta di segnali, semafori e segnaletica orizzontale.

In dettaglio, il programma proposto per la *scuola primaria* è il seguente:

- ◆ CLASSI PRIME e SECONDE: attività per l'acquisizione dei prerequisiti dei contenuti di educazione stradale, da affrontare nelle classi successive.
- ◆ CLASSI TERZE: nomenclatura e terminologia tecnica, circolazione e comportamento del pedone, segnaletica stradale verticale (colori e forme), segnaletica luminosa e manuale, segnaletica orizzontale. Prova pratica in strada con supporto dell' operatore di P. M.
- ◆ CLASSI QUARTE: veicoli (classificazione e caratteristiche), velocipede. (equipaggiamento), segnaletica verticale (obbligo, divieto, pericolo, prescrizione, precedenza ed indicazione), comportamento del ciclista. Prova

pratica con la bicicletta in un percorso stradale protetto, appositamente strutturato dagli operatori di P. M.

- ◆ CLASSI QUINTE: ripasso del programma degli anni precedenti e consolidamento delle regole di precedenza e sorpasso. Prova pratica alla guida della bicicletta in strada pubblica frequentata contemporaneamente dai vari utenti, sotto la sorveglianza degli operatori di P.M.

Al termine della prova pratica alla guida della bicicletta verrà rilasciato un patentino , come attestato di completamento del percorso quinquennale.

Metodi e strategie

Lezioni frontali dell'insegnante; promozione della corresponsabilità educativa scuola famiglia con il coinvolgimento dei genitori; collaborazione con la Polizia Municipale del Comune, che interviene nelle classi terze, quarte, quinte, come supporto all'attività dell'insegnante; attività di simulazione in palestra e di prove pratiche su strada.

Risorse e strumenti

- CLASSI PRIME: Manuale per l'insegnante Sicuri sulla Strada , fascicolo con schede didattiche per l'alunno Il Merlo Bianco .
- CLASSI SECONDE: Manuale per l'insegnante Sicuri sulla Strada , fascicolo con schede didattiche Prudentino , per l'alunno.
- CLASSI TERZE: blocco di schede di Apprendimento e verifica del programma Sicuri sulla strada , libro di testo per l'insegnante, tre opuscoli per i genitori.
- CLASSI QUARTE: blocco di schede di Apprendimento e verifica del programma Sicuri sulla strada , libro di testo per l'insegnante, tre opuscoli per i genitori.
- CLASSI QUINTE: blocco di schede di Apprendimento e verifica del programma Sicuri sulla strada , libro di testo per l'insegnante, due opuscoli per i genitori.

Verifica

Schede cartacee, prove pratiche in situazione reale o simulata, in classe e su strada.

Nelle ultime tre classi le prove su strada, che prevedono anche la presenza dell'operatore di P.M., consistono nelle seguenti attività:

- classi terze: percorso a piedi su strade viciniori alla scuola;
- classi quarte: percorso in bici su strada non aperta alla libera circolazione dei veicoli;
- classi quinte: percorso in bici su strada adibita alla circolazione ordinaria dei vari utenti.